



## Safilo: previsti 350 esuberi in Italia

La riorganizzazione riguarderebbe dipendenti a tempo indeterminato dei tre stabilimenti, di cui oltre 200 soltanto a Longarone, su un totale di circa duemila addetti in produzione



Giusto il tempo di chiudere la trattativa della quarantina di esuberi della sede padovana che i sindacati sono di nuovo al lavoro per un confronto serrato con l'azienda di eyewear per decidere le sorti del prossimo futuro negli stabilimenti produttivi a Longarone, in provincia di Belluno, Martignacco, in provincia di Udine, e Santa Maria di Sala, in provincia di Venezia (nelle foto, da sinistra). A essere coinvolti, 350 dipendenti a tempo indeterminato. «Per i 38 esuberi della sede abbiamo recentemente firmato un accordo in Provincia - spiegano a b2eyes TODAY dalla segreteria della Filctem Cgil di Padova - Safilo ha infatti cambiato rotta e ha convenuto che le risorse individuate nell'headquarter avevano tutte le caratteristiche per restare nel gruppo: i dipendenti che sono usciti lo hanno fatto volontariamente, con un incentivo».

La partita si è, però, riaperta sul nuovo fronte: venerdì 19 gennaio i sindacati hanno incontrato i vertici aziendali per discutere le sorti dei 350 lavoratori. «Luisa Delgado, amministratore delegato di Safilo, ha chiarito nuovamente gli obiettivi del piano industriale 2020 - precisa il sindacato - Tra questi è prevista anche una riduzione dei costi di produzione, già avviata con la mancata riconferma di 200 contratti a termine e con la decisione di ridurre ulteriormente il personale a tempo indeterminato causa "surplus della capacità produttiva", che noi sindacati abbiamo rigettato in maniera unitaria: a questo punto l'internalizzazione della produzione, il "made in Safilo" di cui l'azienda parla, non potrà coinvolgere l'Italia».

In programma da qui alle prossime settimane una serie di incontri fra sindacati e dipendenti a livello territoriale, poi con tutte le rappresentanze sindacali per arrivare a un ulteriore confronto con i vertici di Safilo. «Abbiamo annunciato all'azienda che utilizzeremo tutte le forme a disposizione per evitare l'esclusione di questi lavoratori - aggiungono - In primis abbiamo proposto una selezione delle persone che potrebbero raggiungere la pensione con un incentivo e, con una verifica, una riorganizzazione degli orari lavorativi o una riqualificazione del personale». E da questo punto di vista qualcosa si è già mosso nello stabilimento di Longarone, dove probabilmente verrà avviata una modifica proprio degli orari di lavoro. Le modalità sono ancora in via di definizione, ma sindacati e azienda hanno cominciato a discuterne lunedì 22 gennaio, nel primo di una serie di incontri a livello locale. E sul tavolo ci sarebbe anche la possibile apertura della cassa integrazione ordinaria.

## Gli stabilimenti italiani? Un surplus produttivo del 15%

Il management del gruppo padovano non si cela dietro un dito. «Safilo conferma la propria strategia 2020, che include tra gli elementi principali un portafoglio di marchi differenziato per segmenti di mercato, l'internalizzazione della produzione, la semplificazione dei propri presidi commerciali e produttivi», si legge in un comunicato cui è affidato il commento sulla vertenza in corso, richiesto anche da b2eyes TODAY

«In Italia negli anni recenti abbiamo visto la temporanea necessità di recuperare importanti ritardi e gestire gli impatti iniziali derivanti dal riportare le produzioni in Italia come previsto dal piano - prosegue la nota aziendale - Per realizzare il programma, abbiamo contrattualizzato lavoratori temporanei, circa 500 negli ultimi due anni, di cui abbiamo stabilizzato circa 100 lavoratori nello stesso periodo. In parallelo progressivamente sono andate a termine queste posizioni temporanee, con le ultime 200 che sono a scadenza in questo periodo. Oggi negli stabilimenti italiani si evidenzia un surplus di capacità produttiva pari a circa il 15%, derivante da una serie di congiunture che convergono, tra le quali collezioni che vanno a regime dopo alcune stagioni di esplosione delle richieste e il recupero totale dei ritardi di produzione che si erano accumulati nel passato. Mentre il piano di modernizzazione e semplificazione dei processi e delle strutture sta proseguendo mirato a una crescita sostenibile e a un efficientamento per migliorare l'indispensabile controllo dei costi e della competitività».

Nel comunicato Safilo conferma di aver aperto un tavolo di concertazione con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori «per esaminare congiuntamente tutte le soluzioni possibili atte a favorire una riduzione significativa dell'impatto che la gestione di questo surplus produttivo oggi richiede».

# SEIKO

PRECISION FOR VISION

// SAY IT  
**PRECISELY**  
OR SAY NOTHING AT ALL. //

La precisione è una promessa di grandi cose. SEIKO in giapponese significa "precisione". Da oltre 130 anni, SEIKO produce lenti di altissima qualità, perfettamente adatte alle diverse esigenze e ai desideri dei nostri clienti. Adesso lo sai!





## Hoya porta 300 ottici italiani su un veliero

È l'iniziativa dell'azienda oftalmica in programma per l'inizio di giugno. «In quell'occasione condivideremo con i partner la nostra strategia di up selling e di cross selling, quella di comunicazione e di training, oltre a tutte le novità del 2018», rivela a b2eyes TODAY l'amministratore delegato, [Maurizio Veroli](#)



Dal 2 al 6 giugno Hoya Italia offrirà un primo assaggio d'estate a bordo del veliero Club Med, che navigherà in esclusiva per circa 300 ottici partner dell'azienda oftalmica da Nizza alla volta della Corsica, di Portofino e di Saint Tropez (nella foto, la brochure del viaggio), con cinque tridenti lusso, cabine vista mare, trattamento premium e diverse escursioni. L'evento rientra in "PartyConHoya", l'attività incentive studiata da Hoya Italia, che da alcuni anni sta riscuotendo grande successo presso i clienti e che per il 2018 propone non una, ma ben due mete: dal 9 al 18 marzo, infatti, un altro gruppo di professionisti partirà per Sri Lanka e Maldive. I claim di entrambi i viaggi riprendono, come una sorta di fil rouge, il tema "insieme": "Uniti dalla stessa visione" per Sri Lanka e Maldive e "Il bello di navigare insieme" per l'esperienza in veliero.

## Alzheimer, un paio di occhiali aiuterà la diagnosi?

Uno speciale dispositivo potrebbe essere di supporto nell'individuare precocemente i segni della patologia di cui si calcola siano affette oltre un milione di persone in Italia: dalle prossime settimane sarà utilizzato presso l'ospedale Molinette nell'ambito del progetto internazionale My Aha-My Active and Healthy Ageing, di cui è capofila il Dipartimento di Neuroscienze della Città della Salute e dell'Università di Torino

La diagnosi precoce dell'Alzheimer sfrutterà le più moderne tecnologie, come gli avveniristici occhiali sviluppati dall'azienda giapponese Meme, ma anche degli smartphone e delle speciali bande applicate al materasso per analizzare la qualità del sonno: questi strumenti, come riportato dai media, serviranno per individuare il rischio della malattia e di decadimento cognitivo, psicologico, fisico e sociale su soggetti reclutati in un progetto che ne coinvolgerà 600 in tutto il mondo, 80 dei quali all'ospedale torinese. In particolare, gli occhiali nipponici hanno l'obiettivo di registrare i movimenti del corpo e della testa analizzando il livello di equilibrio del soggetto grazie a un giroscopio e a un accelerometro, mentre ulteriori sensori sulle aste puntano a monitorare i movimenti oculari, che a causa dell'età e della malattia si modificano.

Sugli smartphone saranno, invece, implementati dei giochi sviluppati appositamente, che il soggetto potrà utilizzare per testare il proprio stato della memoria, dell'orientamento e la capacità di risolvere problemi di diverso livello di complessità. Il telefonino servirà anche a raccogliere i dati di tutta la strumentazione e a inviarli a un sistema capace di rilevare peggioramenti nel tempo. Il 50% dei soggetti coinvolti verranno semplicemente monitorati nel corso del tempo, mentre l'altro 50%, grazie all'uso degli stessi strumenti, sarà invece sottoposto anche a stimolazione motoria, psicologica, cognitiva e sociale: ciò permetterà di stabilire l'utilità delle nuove tecnologie nella diagnosi precoce e nella prevenzione del decadimento nelle persone anziane.

